



INTESA SANPAOLO
ASSICURAZIONI

Politica di Sostenibilità del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni

Dicembre 2024

Indice

Obiettivi	4
Contesto normativo	4
Processo, ruoli e responsabilità	6
I principi e i valori dell'impresa e del Gruppo	11
Supporto all'agenda 2030 e standard internazionali	12
I pilastri della sostenibilità	13
E: environmental - contrasto al cambiamento climatico	14
S: social – l'impegno per le persone	15
G: governance – etica, buone pratiche di governance	15
Integrazione della sostenibilità nella strategia e nei processi	16
Reporting interno ed esterno	25
Glossario	26

Obiettivi

La Politica di Sostenibilità (di seguito anche la “Politica”) si pone l’obiettivo di definire le linee guida in materia di sostenibilità al fine di garantire l’integrazione dei fattori Environmental, Social e Governance (cd. “fattori ESG”) nei processi aziendali e individua le strategie per il perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile contestualizzando e riassumendo i driver normativi e gli standard internazionali di riferimento.

Nel dettaglio, la Politica definisce i principi e linee guida utili a garantire una gestione solida, efficace e completa del modello di sostenibilità del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni e declina l’assetto complessivo di governance, gestione, controllo e disclosure in materia di sostenibilità.

In linea con gli impegni assunti dal Gruppo Intesa Sanpaolo, il Gruppo ISPA definisce le proprie linee di indirizzo per promuovere un modello di business responsabile e sostenibile.

La Politica, pertanto, persegue i seguenti obiettivi di carattere generale:

- supportare le scelte strategiche del Gruppo Assicurativo, con l’obiettivo di integrare in modo concreto i principi ESG all’interno della propria organizzazione e in tutti gli ambiti di Business;
- supportare l’identificazione di opportunità e la realizzazione di azioni concrete con l’obiettivo di creare valore sostenibile sia nel breve, sia nel medio-lungo periodo;
- supportare il governo di rischi, opportunità e impatti legati alla sostenibilità, la cui declinazione operativa avviene nell’ambito delle Politiche di gestione dei rischi specifici e nelle altre politiche che disciplinano i principali ambiti di operatività del Gruppo;
- incrementare il livello di conoscenza e consapevolezza sulle linee di condotta e sui risultati attesi in merito ai temi “rilevanti”;
- comunicare a tutti gli stakeholder, tra cui il personale, le imprese, la comunità finanziaria e le istituzioni, la propria visione in ambito di sostenibilità;
- diffondere la cultura della sostenibilità.

Approvazione e Revisione

La presente Politica è sottoposta alla revisione ed eventuale aggiornamento da parte delle funzioni e strutture aziendali preposte ogni qualvolta esigenze di aggiornamento normativo, interventi dell’Autorità di Vigilanza, strategie di business o modifiche di contesto (modifiche rilevanti di processi aziendali, riorganizzazioni strutturali significative, modifiche rilevanti alle piattaforme informatiche utilizzate) lo richiedano.

La presente Politica è sottoposta all’approvazione del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo Assicurazioni, (Ultima Società Controllante Italiana o USCI del Gruppo ISPA), nelle sue competenze per il Gruppo. La Politica viene recepita dai Consigli di Amministrazione di tutte le Società del Gruppo Assicurativo.

Contesto normativo

- Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR) che introduce nuove disposizioni sulla trasparenza in capo ai partecipanti ai mercati finanziari per quanto riguarda l’integrazione dei rischi di sostenibilità e la considerazione degli effetti negativi sulla sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti e alle consulenze in materia di investimenti o di assicurazioni.
- Regolamento (UE) 2020/852 (Tassonomia Green) e i relativi Regolamenti Delegati (Climate Delegated Act 2021/2139 e Disclosure Delegated Act 2021/2178) che disciplinano i criteri di allineamento alla Tassonomia di una attività economica e i contenuti della disclosure al mercato.
- Regolamento delegato (UE) 2021/1257 della Commissione del 21 aprile 2021 che modifica i regolamenti delegati (UE) 2017/2358 e (UE) 2017/2359 per quanto riguarda l’integrazione dei fattori di sostenibilità, dei rischi di sostenibilità e delle preferenze di sostenibilità nei requisiti in materia di controllo e di governo del prodotto per le imprese di assicurazione e i distributori di prodotti assicurativi e nelle norme di comportamento e nella consulenza in materia di investimenti per i prodotti di investimento assicurativi.
- Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 (Reg. Del.

SFDR) che integra il Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR) relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

- Regolamento Delegato (UE) 2023/363, che modifica e rettifica le norme tecniche di regolamentazione stabilite nel regolamento delegato (UE) 2022/1288 per quanto riguarda il contenuto e la presentazione delle informazioni relative all'informativa nei documenti precontrattuali e nelle relazioni periodiche per i prodotti finanziari che investono in attività economiche ecosostenibili.
- Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 della Commissione del 9 marzo 2022 che modifica il regolamento delegato (UE) 2021/2139 (Climate Delegated Act) per quanto riguarda le attività economiche in taluni settori energetici e il regolamento delegato (UE) 2021/2178 (Disclosure Delegated Act) per quanto riguarda la comunicazione al pubblico di informazioni specifiche relative a tali attività economiche.
- Regolamento Delegato (UE) 2023/2486 della Commissione del 27 giugno 2023 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, alla transizione verso un'economia circolare, alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento o alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale, e che modifica il regolamento delegato (UE) 2021/2178 per quanto riguarda la comunicazione al pubblico di informazioni specifiche relative a tali attività economiche.
- Regolamento delegato (UE) 2021/1256 della Commissione del 21 aprile 2021 che modifica il regolamento delegato (UE) 2015/35 per quanto riguarda l'integrazione dei rischi di sostenibilità nella governance delle imprese di assicurazione e di riassicurazione.
- Decreto Legislativo n. 125 del 6 settembre 2024, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 212 il 10 settembre 2024 di attuazione in Italia della direttiva 2022/2464/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 (i.e. CSRD), recante modifica del regolamento 537/2014/UE, della direttiva 2004/109/CE, della direttiva 2006/43/CE e della direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità.
- Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023 che integra la direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio

per quanto riguarda i principi di rendicontazione di sostenibilità.

- Direttiva (UE) 2022/2464 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, denominata "Corporate Sustainability Reporting Directive" (CSRD), che modifica il Regolamento (UE) n. 537/2014, la Direttiva 2004/109/CE, la Direttiva 2006/43/CE e la Direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità, imponendo alle imprese una maggiore trasparenza e coerenza nella divulgazione delle informazioni relative all'impatto ambientale, sociale e di governance (ESG).
- Regolamento IVASS n. 24/2016, recante disposizioni in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche.
- Regolamento IVASS n. 40/2018, recante disposizioni in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa.
- Regolamento IVASS n. 41/2018 recante disposizioni in materia di informativa, pubblicità e realizzazione dei prodotti assicurativi
- Regolamento IVASS n. 45/2020, recante disposizioni in materia di requisiti di governo e controllo dei prodotti assicurativi.
- Circolare COVIP n. 5910/22 avente a oggetto "Adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2019/2088 e dal Regolamento delegato (UE) 2022/1288 in materia di informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari".

Inoltre, sono stati tenuti in considerazione il Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018 con particolare riferimento ai presidi relativi al sistema di governo societario per i rischi di natura ambientale e sociale, generati o subiti, e le disposizioni previste in materia di valutazione della solvibilità attuale e prospettica (ORSA).

Infine, la presente Politica è coerente con le altre Politiche, Linee Guida e dei processi rilevanti per il Gruppo Assicurativo.

I contenuti della presente Politica sono in linea anche con quanto riportato nei Principi in materia di diritti umani del Gruppo Intesa Sanpaolo e nel Codice Etico del Gruppo Assicurativo, nonché con gli impegni in ambito di sostenibilità assunti dal Gruppo Intesa Sanpaolo. Tali principi sono ispirati alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

Processo, ruoli e responsabilità

Il Gruppo Assicurativo rafforza gli impegni dichiarati nella presente Politica tramite la definizione di processi e l'identificazione di ruoli e responsabilità degli organi e delle strutture aziendali, volti al presidio dei fattori ESG rilevanti, degli impatti (positivi e negativi), delle opportunità e dei rischi, e al monitoraggio e rendicontazione degli stessi.

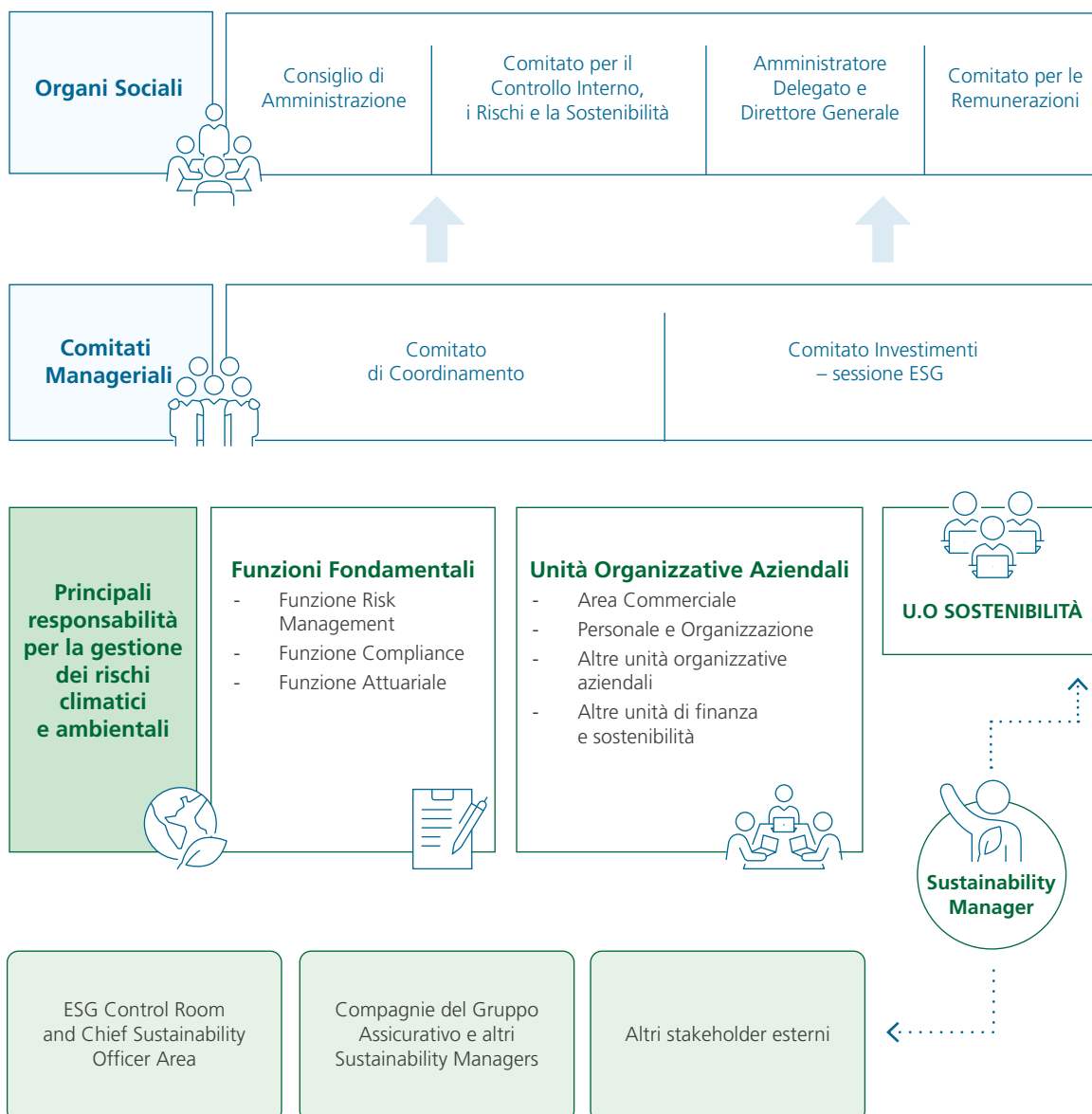
In particolare, il processo si articola nelle seguenti fasi:

- 1. identificazione e prioritizzazione dei fattori ESG** rilevanti e delle principali attività, progetti ed iniziative in linea con gli impegni di sostenibilità;

- 2. monitoraggio e gestione dei rischi** legati all'attivazione delle iniziative di Sostenibilità nelle diverse aree di business coinvolte, nel rispetto degli impegni dichiarati, prevedendo eventuali interventi di remediation;
- 3. rendicontazione degli impatti** (positivi e negativi), dei rischi e delle opportunità relativi ai fattori ESG rilevanti da includere nella Dichiarazione sulla Sostenibilità.

Il Gruppo ha quindi definito i ruoli e responsabilità come segue.

I ruoli e responsabilità del Gruppo





Consiglio di Amministrazione della USCI

Il Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo Assicurazioni, Ultima Società Controllante Italiana, nelle sue competenze per il Gruppo Assicurativo:

- approva la presente Politica e le ulteriori politiche in materia di sostenibilità, i piani d'azione e gli obiettivi per la gestione dei rischi generati dai fattori di sostenibilità, in coerenza con le richieste della CSRD
- monitora i risultati e l'efficacia delle politiche, delle azioni e degli obiettivi adottati per affrontare tematiche di sostenibilità, tengono conto, nell'ambito della strategia aziendale, degli impatti, dei rischi e delle opportunità associati;
- valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi anche in ambito ESG, rispetto alle caratteristiche del Gruppo Assicurativo e alla propensione al rischio definita;
- considera i risultati del Processo annuale delle Analisi di Doppia Rilevanza e delle conseguenti declinazioni in termini di strategia di sostenibilità del Gruppo e relativa disclosure normativa;
- approva la Dichiarazione sulla Sostenibilità assi-

curando che la redazione avvenga in osservanza delle norme di riferimento e rifletta l'andamento dell'impresa alla luce dei fattori di sostenibilità.

Amministratore Delegato e Direttore Generale

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società nelle sue competenze per il Gruppo. con specifico riferimento alla sostenibilità, è responsabile di sorvegliare sull'attuazione, il mantenimento e il monitoraggio delle procedure volte a gestire gli impatti, i rischi e le opportunità per le tematiche di sostenibilità rilevanti assicurandone la coerenza con le linee di indirizzo in materia di sostenibilità definite dal Consiglio di Amministrazione.

Comitato per il controllo interno, i rischi e la sostenibilità

Il Comitato per il Controllo Interno, i Rischi e la Sostenibilità costituito nella USCI e competente per il Gruppo Assicurativo, supporta il Consiglio di Amministrazione della Società nella sessione Rischi di Intesa Sanpaolo Assicurazioni e del Gruppo ISPA:

- nella definizione e valutazione delle linee di indirizzo di sostenibilità e dei fattori ESG rilevanti per il Gruppo Assicurativo riportati nella presente Politica;
- nella valutazione dell'adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi per l'identificazione e valutazione dei rischi e delle opportunità legate a fattori ESG rispetto alle caratteristiche dell'impresa;
- nella valutazione dei risultati del Processo annuale di Analisi di Doppia Rilevanza e delle conseguenti declinazioni in termini di strategia di sostenibilità del Gruppo e relativa disclosure normativa,
- nella valutazione e approvazione delle politiche in materia di sostenibilità, dei piani d'azione e obiettivi per la gestione dei rischi generati dai fattori di sostenibilità, nonché successive modifiche e aggiornamenti, in coerenza con le richieste della CSRD;
- nell'esame dell'andamento dei rischi in materia di sostenibilità nell'ambito della rendi-

contazione periodica trasmessa dalle funzioni aziendali di controllo e nell'adozione delle misure di presidio.

Comitato per le remunerazioni

Il Comitato è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo Assicurazioni, anche in qualità di USCI, e per l'effetto nei confronti del Consiglio di Amministrazione delle altre società del Gruppo rispetto alla definizione delle politiche di remunerazione del Gruppo e delle società che lo compongono a favore degli organi sociali e di tutto il personale, anche in relazione alla coerenza sull'integrazione dei rischi di sostenibilità connessi alle remunerazioni e ai sistemi incentivanti, anche sulla base di quanto riferitogli dalle funzioni Audit, Compliance e Risk Management sui risultati delle verifiche di rispettiva competenza compiute.

Comitato di coordinamento

Nella sessione di Gruppo Assicurativo, il Comitato di Coordinamento ha il compito di monitorare le linee



strategiche e gli obiettivi, tra cui quelli in ambito sostenibilità, e di fornire eventuale periodica informativa al Comitato per il Controllo Interno, i Rischi e la Sostenibilità e il Consiglio di Amministrazione.

Comitato investimenti – sessione ESG

Il Comitato Investimenti – Sessione ESG, costituito a livello di USCI, ha una funzione informativa e consultiva nella definizione delle proposte da presentare al Consiglio di Amministrazione di ISPA, nelle sue competenze per il Gruppo in merito alle tematiche di investimento sostenibile e responsabile volte a garantire l'innovazione di metodologie e processi adottati, il monitoraggio del rispetto degli indicatori ESG e delle modalità con cui gli stessi sono tenuti in considerazione per i diversi prodotti e servizi offerti alla clientela.

Il Comitato Investimenti verifica il presidio delle tematiche ESG e SRI sia che si riferisca ad investimento in titoli, sia che si riferisca ad investimento in fondi e fornisce periodica informativa al Comitato per il Controllo Interno, i Rischi e la Sostenibilità e il Consiglio di Amministrazione.

Funzioni fondamentali di gruppo, di Intesa Sanpaolo Assicurazioni e di ciascuna società assicurativa del Gruppo

Funzione Risk Management

La Funzione, sia a livello di singola Società che di Gruppo Assicurativo, nell'ambito del presidio degli elementi ESG nei sistemi di risk management, ha il compito di:

- identificare, analizzare e valutare i fattori di rischio ESG, definendo altresì l'appetito e i limiti di rischio, concorrendo ad assicurare il miglior presidio dei rischi ad essi associati, tenendo anche conto degli obiettivi di medio-lungo periodo e anche in ottica prospettica, definendo apposite metodologie di valutazione e di stress test;
- definire specifiche metriche per la determinazione del rating ESG dei prodotti ed effettuare il relativo calcolo;
- aggiornare la politica del PAI ed effettuarne il monitoraggio;
- monitorare i limiti identificati nella Politica per l'integrazione dei fattori di sostenibilità ESG nel processo di investimento e in eventuali normative interne ed esterne;
- collaborare con l'Unità Finanza e Sostenibilità e la Compliance nel definire gli indicatori e le metodologie di calcolo con riferimento alle metriche ESG (es. emissioni di CO₂, rating, PAI, ecc.).

Funzione Compliance

La Compliance garantisce il presidio del rischio di non conformità legato anche alle tematiche Environmen-

tal, Social e Governance (c.d. fattori ESG) e assicura, in sede di adeguamento all'evoluzione della normativa esterna, che i rischi legali e regolamentari siano presi in debita considerazione ed efficacemente integrati nei processi aziendali rilevanti.

Funzione Attuariale

La Funzione Attuariale del Gruppo Assicurativo, di Intesa Sanpaolo Assicurazioni e delle società assicurative del Gruppo ha il compito di valutare i potenziali effetti dei rischi di sostenibilità sulla sottoscrizione e sulle riserve tecniche. I risultati delle analisi e le relative considerazioni sono riportati all'interno del Parere sulla politica di sottoscrizione di Gruppo e della Relazione sull'affidabilità e sull'adeguatezza del calcolo delle riserve tecniche Solvency II.

Altre unità organizzative aziendali della USCI

Tutte le Unità Organizzative aziendali contribuiscono, ciascuna secondo le proprie competenze, all'identificazione dei fattori ESG rilevanti per il Gruppo Assicurativo e si impegnano ad implementare le linee di indirizzo dello stesso; rendicontano rischi e opportunità connessi ai fattori ESG, nonché sulle loro modalità di gestione e sui risultati raggiunti, interfacciandosi con Sostenibilità.

Sostenibilità

L'Unità Organizzativa Sostenibilità, nell'ambito dell'Unità di prima linea Finanza e Sostenibilità, ha il compito di:

- supportare il Consiglio di Amministrazione nel definire e curare lo sviluppo della strategia ESG del Gruppo Assicurativo, l'evoluzione del framework ESG in termini di governance e strategie di business e investimento;
- promuovere e governare i progetti strategici in ambito ESG, in coerenza con i progetti strategici del Gruppo, e monitorare i tavoli di lavoro ESG del Gruppo indirizzando eventuali criticità nel rispetto del framework definito;
- curare le attività di disclosure e di posizionamento in tema di sostenibilità sia internamente al Gruppo, sia verso gli impegni "Net Zero" sia verso altri stakeholder, anche tramite la comunicazione sui siti delle Società assicurative e coordina la redazione del piano di transizione;
- promuovere e gestire progetti e iniziative mirate allo sviluppo della cultura assicurativa, della sostenibilità e della transizione ecologica come elementi abilitanti di una crescita economica sostenibile e della transizione net zero nei confronti dei clienti e del mercato, in collaborazione con le competenti strutture di Personale e Organizza-

- zione e del Gruppo Intesa Sanpaolo;
- fungere da Sustainability manager indirizzando richieste e analisi da parte delle strutture del Gruppo Intesa Sanpaolo, curando la realizzazione delle attività mirate al posizionamento strategico in termini di sostenibilità (iniziative ed eventi);
 - farsi promotore di idee e innovazioni di prodotti e soluzioni di business sostenibili;
 - rappresentare il Gruppo Assicurativo all'interno delle varie associazioni di settore, organizzazioni internazionali e curare il posizionamento ESG del Gruppo ISPA, gestendone i rapporti istituzionali;
 - curare l'aggiornamento periodico della Politica di sostenibilità e contribuire per la propria area di competenza alla Dichiarazione sulla Sostenibilità del Gruppo Assicurativo e per l'inserimento delle informazioni relative al Gruppo Assicurativo all'interno della Dichiarazione sulla Sostenibilità del Gruppo ISP, in particolare segue l'aggiornamento annuale dell'analisi di doppia rilevanza (incl. Stakeholder engagement) per l'identificazione dei temi rilevanti per impatti (positivi e negativi), rischi e opportunità;
 - fornire supporto alle competenti funzioni nell'evoluzione dei Modelli di Rischio ESG;
 - supportare le strutture competenti per gli investimenti e lo sviluppo prodotti nell'applicazione dei principi ESG nell'ambito della propria attività;
 - contribuire alla definizione e monitoraggio delle performance ESG.

Inoltre, ha il compito di promuovere i temi della cultura assicurativa e della cultura della sostenibilità all'esterno del Gruppo, attraverso iniziative di sviluppo e comunicazione dedicate.

In particolare, di seguito sono espone le principali responsabilità attribuite alle diverse Unità Organizzative:

Altre Unità di FINANZA E SOSTENIBILITÀ – in ambito di sostenibilità, hanno il compito di:

- aggiornare e rivedere la Politica per l'integrazione dei fattori di sostenibilità ESG (Environmental, Social and Governance) nel processo di investimento delle Società del Gruppo Intesa Sanpaolo

Il Gruppo ha identificato ruoli e responsabilità degli organi e delle strutture aziendali, volti al presidio dei fattori ESG e al monitoraggio e rendicontazione degli stessi

- Assicurazioni per garantire un allineamento ai principi esposti nella presente Politica di Sostenibilità e condividere le linee di indirizzo con i Gestori Delegati;
- definire ed implementare le strategie di investimento sostenibile;
- gestire le attività di definizione, monitoraggio e reporting dei target previsti dall'adesione all'alleanza NZAOA;
- definire le metriche e gli algoritmi del calcolo dei KPI in ambito ESG (carbon intensity, Investment, NZAOA);
- contribuire all'aggiornamento della politica PAI e nella definizione di quali indicatori considerare a livello di Società assicurativa e di Prodotto;
- definire la classificazione delle opzioni di investimento.

Unità preposte allo sviluppo dei prodotti e delle attività commerciali (per gli ambiti di Vendite e rapporti con le reti, Marketing e Underwriting)

– hanno il compito di identificare le esigenze di sostenibilità dei clienti, sviluppare prodotti e servizi, compresa la relativa documentazione precontrattuale relativa alla componente ESG, tenendo conto delle esigenze dei clienti, anche in ottica ESG, nonché definire linee guida di underwriting concordanti con le linee strategiche di sostenibilità del Gruppo Assicurativo e con i principi esposti nella presente Politica.

Personale e Organizzazione – l'Unità ha il compito di sensibilizzare il personale interno in merito ai contenuti della presente Politica, di adottare un modello di gestione e sviluppo delle risorse in linea con i principi in essa riportati e di favorire la diffusione dei valori promossi nel Codice Etico del Gruppo Assicurativo e della cultura della sostenibilità e della responsabilità sociale e ambientale.

Inoltre, coordina il processo di definizione e attuazione delle politiche di remunerazione e incentivazione supportando il Comitato per le Remunerazioni, il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea per i compiti di rispettiva competenza, anche con riguardo alla coerenza delle stesse con l'integrazione dei rischi di sostenibilità e provvede alla pubblicazione sui siti corporate della Società di riferimento.

I principi e i valori dell'impresa e del Gruppo

La sostenibilità è a tutti gli effetti un nuovo tema di sviluppo e di creazione di valore per una molteplicità di stakeholder, nonché un'opportunità di crescita e di risposta alle preferenze dei clienti. In un contesto in forte evoluzione come quello attuale, il tema della sostenibilità è quindi diventato un elemento chiave del posizionamento strategico e di sviluppo di business, nonché espressione del patrimonio valoriale dell'impresa.

Questo è ancora più vero se si guarda al settore assicurativo, dove la sostenibilità - intesa come la capacità di far fronte alle esigenze della generazione presente senza compromettere i bisogni delle generazioni future, dando allo stesso tempo un contributo allo sviluppo del benessere delle persone e dell'inclusione sociale - diventa sempre più un elemento imprescindibile all'interno delle strategie e dei piani d'azione delle imprese.

Il concetto di sostenibilità ha registrato in questi ultimi

anni una profonda evoluzione che, partendo da una visione focalizzata prevalentemente sugli aspetti ambientali, si è evoluta verso un concetto più ampio, che include, oltre a tale dimensione, anche la dimensione sociale e le tematiche di buona governance. Tale concetto è quindi legato all'attenzione delle imprese e delle istituzioni (nazionali ed internazionali) e dei cittadini e consumatori verso il tema della sostenibilità in tutti gli ambiti della Società che ha portato alla definizione e all'adozione dell'acronimo ESG (Environmental, Social, Governance) per riassumere l'insieme di iniziative, progetti e strategie messi in atto dalle aziende per produrre un impatto sostenibile su:

- **ambiente (E)**, con riferimento all'utilizzo responsabile delle risorse naturali e agli effetti sugli ecosistemi e alle tematiche di protezione ambientale come, ad esempio, Cambiamenti climatici, Emissioni di CO2, Energia, Rifiuti.
- **società (S)**, che include gli aspetti relativi alle Per-



sone (quali Diritti umani, Standard lavorativi, Politiche di genere e di inclusione) e ai rapporti con la Comunità (Rapporti con la comunità civile e clienti)

- **governance (G)**, che si riferisce, infine, all'Etica del Business (presidi Anticorruzione, in materia di Privacy e di contrasto al fenomeno del Riciclaggio), Governo d'Impresa (Politiche di retribuzione dei manager, Procedure di controllo), Supply Chain (Condizioni di lavoro dei fornitori, Impatto ambientale dei processi di approvvigionamento), al fine di generare reddito e lavoro nel rispetto di principi etici e delle migliori pratiche di governo.

Il Gruppo Assicurativo ha espresso il proprio impegno con particolare riferimento ai fattori ESG e, in linea con i principi delineati nel proprio Codice Etico, persegue una strategia di crescita che mira alla creazione di valore solido e sostenibile sotto il profilo economico e finanziario, sociale e ambientale, costruito sulla fiducia di tutti gli interlocutori e basato su valori condivisi.

La presente Politica, in linea con quanto sopra deli-

neato, si pone pertanto l'obiettivo di rafforzare l'integrazione dei principi di Sostenibilità all'interno della strategia assicurativa, portando un contributo ulteriore e concreto al raggiungimento degli obiettivi e valori sopracitati. In particolare, il Gruppo Assicurativo si impegna ad assicurare che le scelte strategiche e la loro attuazione seguano:

- un approccio integrato, teso a generare valore per gli azionisti, per tutti coloro che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi del Gruppo Intesa Sanpaolo e per tutti gli altri stakeholder del Gruppo Assicurativo, tra cui il personale, i clienti, i distributori, i partner contrattuali, la comunità finanziaria e la Società in senso più ampio, nonché l'ambiente;
- una prospettiva di lungo termine che crea le condizioni per generare valore in futuro, pur creando valore nel presente;
- un miglioramento continuo orientato all'innovazione per perseguire l'eccellenza e per sostenere le performance economiche, ambientali e sociali, nonché la reputazione del Gruppo Assicurativo.

Supporto all'agenda 2030 e standard internazionali

Per facilitare e promuovere l'integrazione dei principi di sostenibilità su larga scala, le Nazioni Unite hanno definito 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – di seguito anche SDGs) sono stati fissati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e sono stati sottoscritti dai 193 Paesi membri dell'ONU, tra cui l'Italia, a fine 2015. Sono 17 Obiettivi con 169 target, che danno seguito agli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals) lanciati nel 2005. Il Gruppo Assicurativo si impegna a concorrere allo sviluppo sostenibile, così come definito dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, tale impegno è parte integrante del modello di business dell'impresa, in un'ottica di creazione di valore condiviso con tutti gli stakeholders del Gruppo.

Come descritto in precedenza, il Gruppo ha espresso il proprio impegno con particolare riferimento ai fattori ambientali, sociali e di governance. Questi tre ambiti

sono affrontati tenendo in considerazione gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) e i Principles for Sustainable Insurance (PSI), sottoscritti nel 2019 dal Gruppo Assicurativo, nonché iniziative quali i UN Global Compact, UNEP FI, Equator Principles, Principles for Responsible Banking, a cui il Gruppo Intesa Sanpaolo aderisce, e considerando le disclosure all'interno Dichiarazione sulla Sostenibilità ai sensi della CSRD.

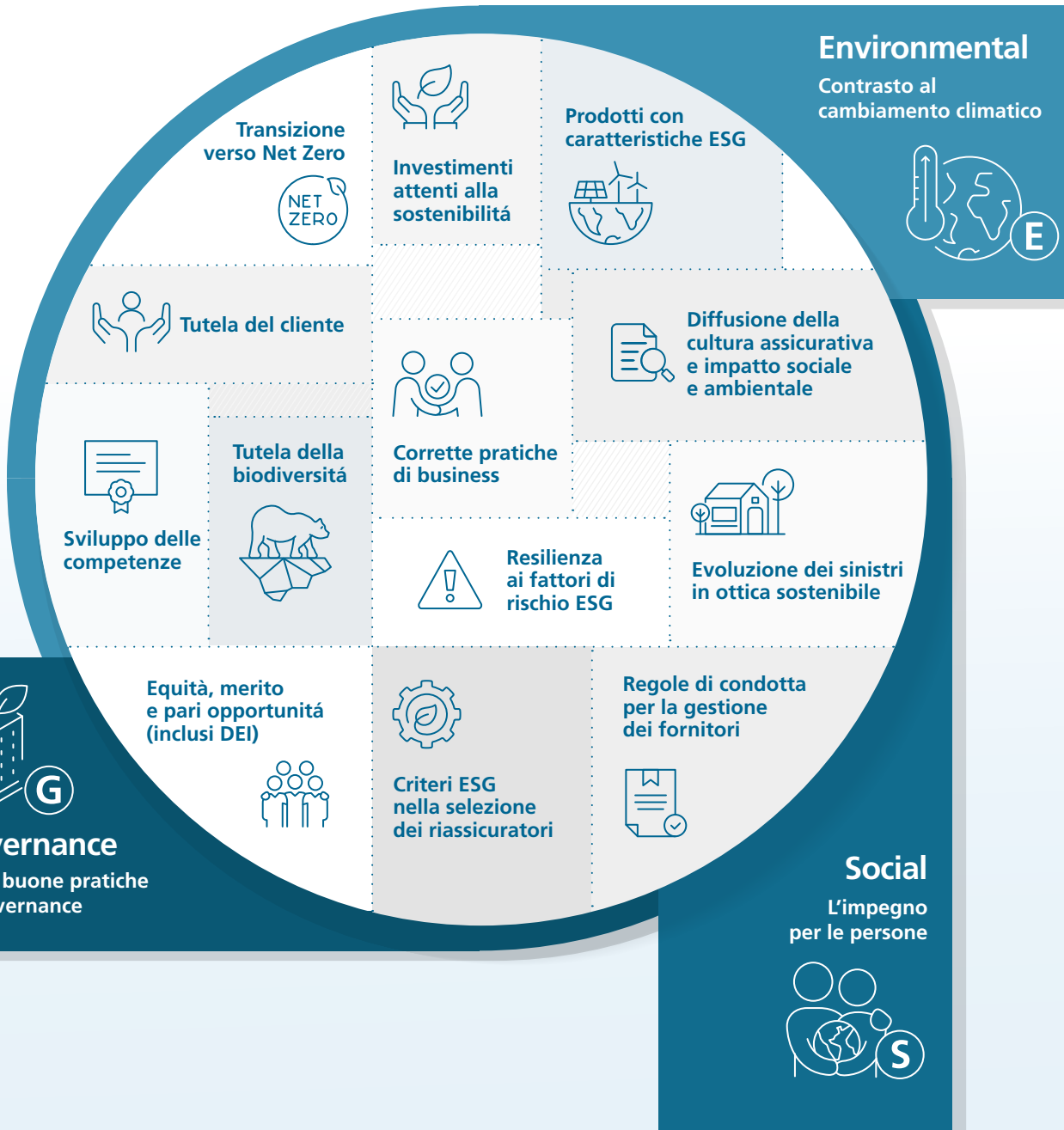
**Il Gruppo Assicurativo
si impegna a concorrere
allo sviluppo sostenibile,
così come definito dagli
Obiettivi di Sviluppo
Sostenibile (SDGs) dell'ONU,
in un'ottica di creazione di
valore condiviso con tutti gli
stakeholders**

Inoltre, a fine 2021 il Gruppo Assicurativo ha aderito attraverso la Ultima Società Controllante Italiana - USCI Intesa Sanpaolo Assicurazioni alla Net Zero Asset Owner Alliance (NZAOA) e ad aprile 2024 ha aderito al Forum for Insurance Transition to Net Zero (FIT).

Aderendo a queste alleanze, le Società del Gruppo si pongono l'obiettivo di azzerare entro il 2050 le emissioni di gas effetto serra dei propri portafogli di investimento, assicurativi e riassicurativi, contribuendo a mantenere l'aumento della temperatura globale entro 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali.

I pilastri della sostenibilità

Strategie e processi





I fattori ESG sono gli aspetti di natura ambientale, sociale o pertinenti al governo societario che possono avere un impatto sul raggiungimento degli obiettivi

strategici del Gruppo e sul proprio sistema di governo, o su cui il Gruppo può esercitare un'influenza mediante le proprie attività.

E Environmental Contrasto al cambiamento climatico



In ambito ambientale, il Gruppo si impegna nel promuovere e sensibilizzare le proprie persone verso un modello di business che contrasti il cambiamento climatico attraverso una gestione dei rischi ad esso collegati, una gestione responsabile e una riduzione dei propri impatti ambientali.

In particolare, l'impegno del Gruppo si concretizza nelle seguenti azioni:

- riduzione delle emissioni di CO2 e dei consumi energetici, tramite l'ottimizzazione e l'efficientamento dei consumi e la diffusione della cultura della sostenibilità ambientale anche tra i dipendenti, a partire dai piccoli gesti quotidiani e con iniziative dedicate;
- promozione dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili tramite la transizione verso una low-carbon economy, in linea con gli impegni e le policy definite dal Gruppo Intesa Sanpaolo;
- sviluppo di iniziative e partnership, con attori inter-

ni ed esterni al Gruppo Assicurativo su tematiche ambientali e formazione e sensibilizzazione degli stakeholder;

- sviluppo di iniziative per supportare la transizione ecologica attraverso contributi concreti a imprese italiane portatrici di progetti con caratteristiche di innovatività e impatto significativo e dimostrabile per accelerare la transizione ecologica e creare un mondo più verde e sostenibile.

Il Gruppo si impegna inoltre a promuovere una gestione responsabile del capitale naturale attraverso l'attività di underwriting, di investimento delle riserve tecniche e del proprio patrimonio e il mantenimento di un'adeguata offerta di prodotto, come meglio declinato nei paragrafi "Transizione verso Net-Zero" e "Prodotti con caratteristiche ESG". Il Gruppo si impegna, inoltre, in un complessivo rispetto delle tematiche ambientali come meglio descritto nel paragrafo "Tutela della Biodiversità".

S Social

L'impegno per le persone



In ambito sociale il Gruppo si impegna nella cura e valorizzazione delle proprie persone, mediante azioni che favoriscano il loro benessere, le pari opportunità, la diversity e l'inclusione e la salute e sicurezza sul lavoro.

In particolare, l'impegno del Gruppo Assicurativo si declina nelle seguenti azioni:

- valorizzazione e sviluppo delle proprie persone, tramite iniziative e programmi di crescita dedicati e sviluppo dei talenti;
- promozione e diffusione di una cultura inclusiva e orientata alla parità di genere;
- tutela del lavoro e dell'occupazione, tramite la promozione di iniziative di well-being e work-life ba-

lance e attenzione al clima interno;

- tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'attenzione del Gruppo alle tematiche sociali si riflette anche nell'attività di investimento delle riserve tecniche e del proprio patrimonio, nell'ampliamento dell'offerta di prodotti assicurativi, nella diffusione della cultura assicurativa e nella promozione di iniziative ad impatto sociale, come meglio declinato nei paragrafi "Investimenti attenti alla Sostenibilità", "Prodotti con caratteristiche ESG", "Diffusione della cultura assicurativa e impatto sociale e ambientale", "Sviluppo delle Competenze", "Equità, merito e pari opportunità".

G Governance

Etica, buone pratiche di governance



In ambito di governance il Gruppo si impegna nell'adottare comportamenti etici e buone pratiche, in un'ottica di integrità e trasparenza del business, anche tramite la sensibilizzazione e promozione interna in relazione ai fattori ESG.

In particolare, l'impegno del Gruppo si concretizza nelle seguenti azioni:

- promozione di un modello di business che operi con integrità e in conformità a norme e regolamenti;
- rafforzamento della governance in materia di sostenibilità, definendo ruoli e responsabilità atti a identificare e gestire rischi e opportunità legati ai fattori ESG;
- sensibilizzazione e promozione delle buone pratiche con i propri Amministratori, l'Alta Direzione, i dipendenti, i collaboratori e in generale i soggetti che si relazionano con il Gruppo sull'importanza

della sostenibilità per favorire la creazione di valore a medio e lungo termine, sotto il profilo economico, finanziario, sociale e ambientale, a beneficio degli azionisti e tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti;

- integrazione nei propri processi di decision-making della sostenibilità ambientale e sociale;
- promozione della trasparenza nella comunicazione e nelle pratiche di business.

Il Gruppo si impegna inoltre a promuovere pratiche di buon governo attraverso l'attività di investimento delle riserve tecniche e del proprio patrimonio come meglio descritto all'interno dei paragrafi "Investimenti attenti alla sostenibilità", "Resilienza ai fattori di rischio ESG", "Tutela del Cliente" e "Corrette pratiche di Business" e nei capitoli relativi al "Reporting interno ed esterno" e al "Processo, Ruoli e responsabilità".

Integrazione della sostenibilità nella strategia e nei processi

La gestione della sostenibilità, volta alla creazione di valore duraturo per gli stakeholders, prevede un impegno responsabile e continuativo nei confronti dei temi ambientali, sociali e di buona governance, attraverso la declinazione di questi principi in tutte le aree di Business e il coinvolgimento attivo di tutte le funzioni aziendali, anche in linea con i requisiti del Regolamento Delegato 2023/2772 concernente i principi di rendicontazione di sostenibilità (cd. "ESRS").

Il Gruppo monitora attivamente i propri progressi e il proprio profilo di Sostenibilità tramite lo sviluppo con cadenza annuale di un Benefit Impact Assessment (BIA)¹. Tale assessment approfondisce diversi ambiti aziendali con un particolare focus sulle tematiche di: governance, mission e coinvolgimento, clienti e investimenti responsabili, ambiente, persone, fornitori, sviluppo persone, e comunità.



Transizione verso Net Zero

Il Gruppo Assicurativo ha aderito alla Net Zero Asset Owner Alliance (di seguito NZAOA) a dicembre 2021 e al Forum for Insurance Transition to Net Zero (FIT) ad aprile 2024.

La **Net Zero Asset Owner Alliance**² è un accordo internazionale di "Asset Owner", lanciata all'inizio del 2019 da sei membri, con il quale gli aderenti si impegnano ad azzerare le emissioni di "Greenhouse Gas" (i.e. gas che contribuiscono all'acuizione del c.d. "effetto serra") del proprio portafoglio investimenti entro - o comunque non oltre - il 2050.

A ottobre 2022 Il Gruppo Assicurativo ha comunicato al mercato i suoi primi target intermedi al 2030. Un dettaglio degli stessi è disponibile nella sezione Sostenibilità del sito di Intesa Sanpaolo Assicurazioni a cui si rimanda³.

Il Gruppo Assicurativo monitora con cadenza annuale i propri progressi verso l'obiettivo Net Zero, con la finalità ultima di aumentare la trasparenza sia per i clienti sia per gli stakeholders esterni.

Il 25 aprile 2024 UNEP ha annunciato la creazione del **Forum for Insurance Transition to net zero (FIT)**, un nuovo forum multistakeholder che si fonda sull'e-

sperienza della Net Zero Insurance Alliance (NZIA), convocato e guidato dalle Nazioni Unite, al fine di sostenere la necessaria accelerazione e il potenziamento dell'azione volontaria in tema di clima da parte del settore assicurativo e dei principali stakeholder. Il Gruppo Assicurativo è uno dei Founding FIT Participants ed ha contribuito alla sua creazione.

Il Gruppo è consapevole dell'importanza rappresentata dal contenimento dell'innalzamento della temperatura in linea con l'accordo di Parigi, anche attraverso la riduzione delle emissioni delle società investite. Per questo, ritiene che sia necessario intensificare le attività di engagement con le controparti investite, nonché la collaborazione con governi, associazioni e con l'intera società con il fine ultimo di costruire un futuro migliore per il Pianeta.

Il Gruppo è altresì consapevole che la tematica della decarbonizzazione è connessa anche a quella della **"Just transition"**⁴ Impegnandosi a contribuire ad una transizione energetica per garantire l'accesso ad un'energia efficiente e sostenibile per il raggiungimento dell'obiettivo di zero emissioni nette entro il 2050 secondo un principio di condivisione dei benefici sociali ed economici con i lavoratori, la catena del valore, le comunità e i clienti in maniera inclusiva, trasparente e socialmente equa, minimizzando le disuguaglianze esistenti.



Prodotti con caratteristiche ESG

L'impegno del Gruppo verte sull'ampliamento della propria offerta di prodotti, opzioni di investimento e servizi per tutte le linee di business sia in ambito Vita sia in ambito Danni per rispondere alle esigenze dei clienti, sempre più orientate verso le tematiche di sostenibilità. Il Gruppo, inoltre, si impegna nell'evoluzione dei processi di sviluppo, gestione e governance dei prodotti anche in linea con i requisiti previsti dalla normativa.

Nell'ambito dei prodotti Vita, l'impegno del Gruppo si declina nelle seguenti azioni:

1 Benefit Impact Assessment (BIA) Results 2022.

2 Fonte: <https://www.unepfi.org/net-zero-alliance/about/>

3 Link: <https://www.intesasnpaoloassicurazioni.com/chi-siamo/sostenibilita/la-sostenibilita-al-centro>

4 Fonte: Target-Setting Protocol Gennaio 2023, UN-convened Net-Zero Insurance Alliance

- evoluzione del modello di offerta di prodotti, opzioni di investimento e servizi con caratteristiche di sostenibilità, da realizzarsi attraverso il collocamento di prodotti previdenziali e di prodotti di investimento assicurativi e mediante l'integrazione della documentazione destinata ai clienti con informazioni di dettaglio;
- definizione di politiche di supervisione e governo del prodotto e relative alla distribuzione assicurativa.

Nell'ambito dei prodotti Danni l'impegno del Gruppo si declina nelle seguenti azioni:

- l'integrazione del catalogo di soluzioni assicurative dedicate alle persone fisiche con l'attivazione di nuove coperture con valenza ambientale (es ampliamento della copertura degli impianti fotovoltaici e solari, dei servizi di assistenza all'abitazione e copertura degli immobili costruiti in bioedilizia);
- ampliamento dell'offerta alla propria clientela con prodotti e servizi a valenza sociale, dedicati a persone fragili (ovvero persone o famiglie che si trovano in situazioni di difficoltà legate a temi economici, sociali o di salute, e attivazione di nuove soluzioni assicurative a protezione della salute delle persone più senior e dei loro caregiver);
- promuove comportamenti virtuosi, incentivando e premiando i clienti che installano misure preventive;
- l'innovazione dell'offerta in ambito motor per aumentare l'assicurazione di veicoli appartenenti alle categorie green;
- l'ampliamento delle soluzioni assicurative per la protezione degli immobili dei clienti da terremoti e/o alluvioni;
- l'integrazione del catalogo di soluzioni assicurative standard dedicate alle imprese con l'attivazione di nuove coperture con valenza sociale ed ambientale;
- l'evoluzione delle politiche di sottoscrizione per includere criteri di esclusione settoriale in ambito ESG e integrare eventuali ulteriori criteri di screening, coerentemente alle politiche promosse dal Gruppo Intesa Sanpaolo;
- l'evoluzione della gestione in ottica sostenibile dei sinistri (i.e. sustainable claims management).



Investimenti attenti alla sostenibilità

Il Gruppo integra gli aspetti ambientali, sociali e di buona governance nei propri processi d'investimento, con l'obiettivo di generare un impatto positivo e di influenzare al contempo in tale direzione le So-

cietà nelle quali investe.

In particolare, l'impegno del Gruppo si declina nelle seguenti azioni:

- definizione di una Politica per l'integrazione dei fattori di sostenibilità ESG nel processo di investimento e dei principi di Investimento Sostenibile e Responsabile (cd. "Sustainable and Responsible Investments" - SRI), nel rispetto delle Linee Guida e delle Regole del Gruppo Intesa Sanpaolo, e di quanto disciplinato nell'insieme dei documenti di Governance. Tale Politica prevede, tra l'altro:
 - esclusione degli emittenti operanti in settori ritenuti non "socialmente responsabili" ai quali sono applicate restrizioni o esclusioni rispetto all'Universo di Investimento dei singoli patrimoni gestiti;
 - esclusioni degli emittenti definiti "critici" ovvero quelle società caratterizzate da una più elevata esposizione a rischi ambientali, sociali e di governo societario ossia che presentano un livello di rating di sostenibilità ESG basso;
 - esclusioni, per i prodotti classificati ai sensi dell'art. 8 o 9 SFDR, nei confronti degli emittenti che non rispettano le prassi di buona governance valutate con riferimento alla presenza di strutture di gestione solide, alle relazioni con il personale, alla relativa remunerazione ed al rispetto degli obblighi fiscali
 - processi di sviluppo di nuovi prodotti con opzioni di investimento classificate art. 8 e 9 ex SFDR;
 - impegno ad una graduale riduzione della carbon intensity dei portafogli di investimenti diretti afferenti a gestioni separate, fondi interni e fondi pensione;
- adesione alla Net Zero Asset Owner Alliance;
- definizione di una Politica relativa ai principal adverse sustainability impact (PAI) che presenta le modalità di gestione adottate dal Gruppo per mitigare il rischio delle incidenze potenzialmente negative sulla sostenibilità connesse agli investimenti.

Il Gruppo Assicurativo si fa, inoltre, promotore di un'interazione proattiva verso le società emittenti sia mediante l'esercizio dei diritti di intervento e di voto, anche tramite i Gestori Delegati, sia mediante il confronto con le società partecipate, incoraggiando un'efficace comunicazione con il management delle società (cd. "active ownership - engagement").

Nell'ambito del processo di selezione e monitoraggio degli OICR (c.d. Manager Selection Integration), sia promossi e distribuiti da Società del Gruppo che di

fund house terze, il Gruppo Assicurativo, quando presidia direttamente il processo di selezione degli OICR, integra l'analisi finanziaria degli OICR analizzando il livello di integrazione di fattori SRI e/o ESG e dei connessi rischi di sostenibilità, mediante un processo di Due Diligence.



Resilienza ai fattori di rischio ESG

Tra le diverse categorie di rischio rilevate dal Gruppo, è presente anche la categoria dei fattori di rischio ambientale, sociale e di governance (ESG) che fa riferimento al rischio che le attività legate al business assicurativo possano ledere i principi ESG o non contribuire alla valorizzazione degli stessi.

Il cosiddetto rischio di sostenibilità è ricondotto ai fattori di rischio ambientali, sociali e di governo societario (c.d. "fattori di rischio ESG - Environmental, Social, Governance"). Si intendono, a titolo esemplificativo:

- fattori ambientali ("E"): il mancato presidio dei rischi climatici e ambientali e/o le violazioni in ambito ambientale, oltre a determinare una responsabilità da parte dell'azienda, possono comportare sanzioni e/o costi rilevanti per sanare i conseguenti danni ambientali causati;
- fattori sociali ("S"): la mancata tutela (o le violazioni) dei diritti umani e dei diritti del lavoro crea un danno reputazionale che inficia l'affidabilità verso l'azienda da parte di tutti gli stakeholders (tra cui gli investitori), evidenziando, nel migliore dei casi, la mancanza di consapevolezza sulle conseguenze delle attività poste in essere e, nel peggiore dei casi, l'assenza di principi etici fondamentali in capo agli Amministratori. Il deterioramento della reputazione può comportare un boicottaggio dei prodotti, difficoltà nella raccolta di capitali, multe/ sanzioni, una riduzione delle opportunità di stringere accordi con parti terze (es. fornitori, partner commerciali, ecc.);
- fattori di governo societario ("G"): le violazioni riconducibili al governo societario si intrecciano con quelle dei precedenti fattori. Infatti, buoni presidi di governo societario possono impedire / limitare le violazioni legate ai fattori ambientali e sociali e i connessi rischi etici, legali e commerciali con conseguente impatto sulla performance aziendale. Tra i presidi di governo societario si possono considerare quelli legati alle politiche di remunerazione, ai meccanismi di funzionamento dell'organo amministrativo, al trattamento degli



azionisti di minoranza e, più in generale, a tutte le politiche aziendali che assicurano la conformità alla normativa vigente, la gestione dei rischi e il controllo interno.

I fattori di rischio ESG, oltre a rilevare autonomamente, possono contribuire alle altre categorie di rischio (i.e. rischio di sottoscrizione, rischio reputazionale, rischio operativo, ...) cui possono essere ricondotti.

In particolare, e per tenere conto di queste possibili interazioni, l'impegno del Gruppo si declina nelle seguenti azioni:

- definizione delle politiche che costituiscono il framework di gestione dei rischi (i.e. Politica in materia di Sistema di Gestione dei Rischi, Politica in materia di Gestione dei Rischi e le ulteriori politiche di Gestione dei Rischi specifici), al fine di supportare il processo di definizione delle scelte strategiche in materia di sostenibilità, tramite il governo dei rischi e l'identificazione di opportunità e impatti;
- integrazione delle politiche che costituiscono il framework di gestione dei rischi a livello di Gruppo con altre politiche riferite specificatamente ai fattori di rischio ESG (i.e. Politica per l'integrazione dei fattori di sostenibilità ESG nel processo di investimento, Politica in materia di sottoscrizione, con particolare riferimento allo sviluppo del business Corporate);
- recepimento del Regolamento Delegato EU 2021/1256 in relazione all'inclusione dei rischi di sostenibilità nell'ambito della gestione dei rischi (i.e. Parere della Funzione Attuariale sulla politica di sottoscrizione);
- presidio del processo di identificazione e gestione dei fattori di rischio ESG per identificare eventi o circostanze che sono o possono essere rilevanti per gli obiettivi organizzativi e per una valutazione in termini di probabilità, entità e impatto, determinando una strategia di risposta e monitoraggio;
- inserimento all'interno del Risk Appetite Framework di metriche specificatamente riferite alla gestione dei fattori di rischio ESG, prevedendo, in aggiunta a statement qualitativi, limiti quantitativi per agevolare la verifica del perseguimento degli obiettivi assunti dal Gruppo in ambito sostenibilità;
- irrobustimento del Report ORSA mediante attività di materiality assessment attraverso analisi qualitative e quantitative dei rischi di sostenibilità con riferimento ai rischi derivanti dal cambiamento climatico e attività di scenario analysis al fine di quantificare l'impatto dei rischi derivanti dal cambiamento climatico con riferimento agli as-

sets e alle liabilities (i.e., impatto su Own Funds).



Criteri ESG nella selezione dei riassicuratori

Il Gruppo Assicurativo si impegna ad integrare il processo di selezione e valutazione annuale dei riassicuratori con cui intrattiene rapporti di riassicurazione (attiva e passiva) con uno specifico indicatore ESG, volto a valorizzare l'impegno dei riassicuratori nelle tematiche ambientali, sociali e di buona governance.



Diffusione della cultura assicurativa e impatto sociale e ambientale

Il Gruppo Assicurativo promuove la diffusione della cultura assicurativa nel proprio modello di business e allo stesso tempo si impegna costantemente a promuovere e sensibilizzare la propria clientela e non sul valore della protezione assicurativa nella vita quotidiana, sfruttando anche l'innovazione e realizzando progetti ed iniziative sul mercato dedicate alla popolazione italiana, cercando di generare un impatto sociale positivo nel territorio nel quale opera.

In particolare, l'impegno del Gruppo si concretizza nelle seguenti azioni:

- promozione di una cultura del rischio e della protezione assicurativa, evidenziando i benefici che queste ultime sono in grado di portare nella vita quotidiana attraverso una gestione preventiva dei rischi e della previdenza;
- supporto al territorio tramite iniziative finalizzate a promuovere lo spirito imprenditoriale, la ricerca scientifica, le pari opportunità e il supporto a categorie fragili, anche attraverso appositi progetti dedicati;
- sviluppo di progetti a sostegno dell'inclusione volti a migliorare le condizioni di vita di alcune categorie di persone;
- promozione della cultura assicurativa per favorire comportamenti sempre più responsabili e sostenibili, con l'intento in particolare di diffondere nei confronti delle persone un approccio consapevole e ragionato alla gestione del proprio well being e la comprensione del valore che una pianificazione finanziaria ed assicurativa può portare alla singola persona ed al nucleo familiare;
- sviluppo di iniziative per la creazione di fiducia, consapevolezza e riconoscibilità verso il settore

- assicurativo al fine di influire in modo positivo sull'aumento della propensione alla protezione;
- sviluppo di iniziative per supportare la transizione ecologica attraverso contributi concreti a imprese italiane portatrici di progetti con caratteristiche di innovatività e impatto significativo e dimostrabile per accelerare la transizione ecologica e creare un mondo più verde e sostenibile.



Tutela della biodiversità

L'impegno a favore delle tematiche relative alla tutela della biodiversità, che includono la lotta al cambiamento climatico, alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi terrestri, marini e di acqua dolce, è un elemento primario della strategia del Gruppo Assicurativo. Quest'ultimo si attiva per prevenire e ridurre gli impatti ambientali, sia quelli diretti che quelli indiretti, considerando gli effetti dei fattori di rischio ESG connessi ai cambiamenti climatici e alla perdita di biodiversità relativi al proprio business.

La sempre crescente perdita di biodiversità rappresenta un'enorme minaccia per il mondo e per gli esseri umani; tale perdita di biodiversità è prevalentemente dovuta a:

- cambiamenti nell'uso del suolo e del mare, ad esempio a causa della deforestazione, della crescita economica e del turismo;
- sfruttamento eccessivo degli organismi, ad esempio a seguito delle attività di pesca, bracconaggio e caccia;
- cambiamento climatico dovuto ad esempio all'aumento della temperatura, all'innalzamento del livello del mare e alla distruzione degli habitat naturali;
- inquinamento dovuto ad esempio all'aumento delle emissioni, dei rifiuti industriali e alla iper-fertilizzazione;
- introduzione di specie aliene invasive a seguito della scomparsa dei predatori naturali e a causa degli sbalzi di temperatura.

In ambito di biodiversità il "Framework Globale per la Biodiversità Kunming-Montreal"⁵, adottato da 196 aderenti alla Convenzione sulla Diversità Biologica in occasione della COP15 di dicembre 2022, rappresenta un'importante pietra miliare nell'impegno internazionale per arrestare e invertire la perdita di biodiversità e contribuire a realizzare soluzioni in ottica "natu-

re-based". Tale Framework prevede quattro obiettivi a lungo termine per il 2050 collegati a 23 target da raggiungere entro il 2030. In aggiunta, il "Framework Globale per la Biodiversità Kunming-Montreal" invita gli attori economici, comprese le istituzioni finanziarie del settore pubblico e privato, a collaborare per trasformare le relazioni con la natura. Inoltre, nel 2021, da un'iniziativa congiunta del Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP), della Global Canopy, dell'UNDP (Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo) e del World Wide Fund for Nature (WWF), è nata la Task Force on Nature-related Financial Disclosures (TNFD). Questa iniziativa mira a sviluppare un quadro di riferimento per aiutare le aziende e gli investitori a gestire i rischi e le opportunità legati alla natura. Gli obiettivi principali della TNFD, infatti, includono:

- integrazione della natura nelle decisioni finanziarie: creare strumenti per identificare, valutare e gestire l'impatto delle attività economiche sull'ambiente,
- promozione di trasparenza e responsabilità: migliorare le informazioni divulgate sul capitale naturale, incoraggiando una gestione più sostenibile,
- sostegno a politiche sostenibili: aiutare i mercati finanziari a prendere decisioni in linea con la protezione della biodiversità,
- riduzione dei rischi ambientali: supportare la transizione verso un'economia rispettosa degli ecosistemi naturali.

Nel mercato sono in corso sforzi per aggiornare le "strategie e i piani d'azione nazionali per la biodiversità" e tradurre gli obiettivi e i traguardi in trasformazioni politiche e normative.



Sviluppo delle competenze

Al fine di consentire un'efficace realizzazione delle strategie in ambito di sostenibilità, è essenziale garantire lo sviluppo delle competenze professionali necessarie all'interno del Gruppo Assicurativo, attraverso la realizzazione di iniziative di formazione nei confronti di tutta la popolazione aziendale, compresi i membri dei Consigli di Amministrazione. Tale attività di formazione è volta ad accrescere la consapevolezza delle tematiche connesse alla sostenibilità, ivi comprese quelle di natura normativa, e degli impatti che generano nel contesto assicurativo.

⁵ Fonte: <https://www.unepfi.org/nature/gbf-finance-sector/>



Tutela del cliente

Il Gruppo Assicurativo promuove e garantisce gli interessi e i diritti del consumatore, impegnandosi ad un trattamento equo delle liquidazioni nei confronti dei clienti, secondo elevati standard di gestione e tempestività. In aggiunta, per il Gruppo è centrale la figura del cliente con il quale viene instaurato un costante dialogo, anche attraverso gli intermediari collocatori o i gestori di filiale/consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, al fine di recepire le reali aspettative del cliente e mantenere un livello di eccellenza nelle relazioni.

In particolare, l'impegno del Gruppo si concretizza nelle seguenti azioni:

- attuazione di pratiche commerciali, pubblicitarie e di marketing improntate a criteri di correttezza, per garantire la tutela del consumatore ed il rispetto dei suoi interessi;
- garanzia della qualità e dell'affidabilità dei servizi forniti e fornitura di informazioni non fuorvianti, esatte, verificabili e chiare, tali da permettere ai consumatori di adottare decisioni consapevoli e tali da evitare di creare false impressioni in relazione all'impatto ambientale dei prodotti e dei servizi e dell'impresa assicurativa;
- proteggere i consumatori dal greenwashing e consentire ai consumatori di contribuire ad accelerare la transizione verde prendendo decisioni di acquisto informate sulla base di dichiarazioni credibili;
- dialogo come punto di partenza fondamentale per identificare con accuratezza i bisogni e per offrire prodotti di investimento assicurativo e previdenziali coerenti con le esigenze dei clienti;
- non discriminazione dei clienti in base alla loro nazionalità, religione o genere;
- adozione di politiche che includano criteri prudenziali tenendo conto delle caratteristiche dei rischi da assicurare e della collettività di riferimento;
- evoluzione della gestione in ottica sostenibile dei sinistri (i.e. sustainable claims management);
- riscontro tempestivo ai quesiti e ai reclami, mirando ad una risoluzione sostanziale e non formale delle controversie.



Corrette pratiche di business

Il Gruppo Assicurativo ha adottato un Codice Etico che esplicita i suoi valori e mira ad orientare ad essi i comportamenti individuali, anche nella consapevolezza che la considerazione delle istanze sociali

e ambientali contribuisca a minimizzare l'esposizione alle diverse categorie di impatti, rischi e opportunità attuali e prospettici individuati e a rafforzare la reputazione aziendale.

Pertanto, anche in linea con i principi del Global Compact promosso dall'ONU, cui aderisce la Controllante Intesa Sanpaolo, il Gruppo Assicurativo:

- si impegna a sostenere la protezione e la tutela dei diritti umani secondo i principi affermati nella Dichiarazione Universale del 1948;
- riconosce i principi stabiliti dalle Convenzioni fondamentali dell'ILO (International Labour Organization) e in particolare il diritto di associazione e di negoziazione collettiva, il divieto di lavoro forzato e minorile, la non discriminazione nell'occupazione;
- contribuisce alla lotta contro la corruzione anche mediante l'atteggiamento di "tolleranza zero" rispetto a eventuali episodi di corruzione;
- richiede la massima trasparenza dei comportamenti aziendali e favorisce l'emersione di tutti gli elementi che possano determinare situazioni di conflitto di interesse anche solo potenziale.

Il Gruppo si è dotato di un Modello di organizzazione, gestione e controllo - MOG (ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231) e di procedure disegnate per prevenire la commissione di reati e violazioni nell'ambito della propria operatività. Nello specifico nel MOG vengono presentate le fattispecie di reato ambientale, vengono individuati gli illeciti dai quali discende la responsabilità amministrativa degli Enti, nella materia della tutela penale dell'ambiente. Tra i reati ambientali vengono ricordati ad esempio il reato di inquinamento ambientale, norma che punisce chi cagiona abusivamente una compromissione o un deterioramento significativi e misurabili delle acque, dell'aria, del suolo o del sottosuolo, di un ecosistema o della biodiversità, e il reato di disastro ambientale, norma che punisce chi abusivamente provoca un disastro ambientale, che consiste nell'alterazione dell'equilibrio di un ecosistema che sia irreversibile, o la cui eliminazione sia particolarmente onerosa ed eccezionale, oppure nell'offesa all'incolumità pubblica, in ragione della gravità del fatto, per estensione, per gli effetti o per il numero di persone offese o esposte a pericolo.



Evoluzione dei sinistri in ottica sostenibile

Il Gruppo Assicurativo mira ad una gestione dei processi sinistri in un'ottica di una maggiore sen-

sibilità ambientale, favorendo un minore ricorso alla carta in fase di denuncia (tramite APP Assicurazioni, mail, call center) e di gestione (fascicolo interamente consultabile a video) del sinistro. Nel corso degli ultimi anni, sono stati introdotti strumenti alternativi di quantificazione del danno (video perizia da remoto) riducendo gli impatti ambientali. Ove possibile, i periti utilizzano nei grandi centri urbani veicoli elettrici durante gli spostamenti necessari per effettuare le valutazioni dei danni. Da ultimo, sono stati sensibilizzati i network di carrozzerie al fine di prediligere la riparazione dei danni alla sostituzione dei componenti e l'utilizzo di materiali green.



Equità, merito e pari opportunità (inclusi diversity equity inclusion)

Il Gruppo Assicurativo si impegna, anche in linea con il Global Compact promosso dall'ONU cui aderisce la Controllante Intesa Sanpaolo, a riconoscere i principi stabiliti dalle Convenzioni fondamentali dell'ILO (International Labour Organization) e in particolare il diritto di associazione e di negoziazione collettiva, il divieto di lavoro forzato e minorile, la non discriminazione nell'occupazione.

Le Politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo (comprese quelle delle Società del Gruppo) si basano sui principi di merito, equità, neutralità rispetto al genere, di rispetto dei requisiti normativi e soprattutto di sostenibilità, anche finanziaria nel breve e lungo periodo, intesa come contenimento degli oneri derivanti dall'applicazione della policy entro valori compatibili con la disponibilità economica e mirano a costituire un sistema integrato al servizio della gestione e dello sviluppo delle persone.

La trasparenza caratterizza i sistemi di remunerazione e incentivazione rivolti al personale di ogni ordine e grado, nella prospettiva di favorire la competitività e di attrarre e mantenere all'interno del Gruppo le migliori competenze e professionalità.

Particolare attenzione viene altresì posta alla gestione delle tematiche di Diversity, Equity e Inclusion (DEI), dove le parole:

- Diversity / Diversità si riferisce alla rappresentazione delle persone attraverso qualità che definiscono molteplici aspetti delle identità umane, visibili e invisibili;
- Equity / Equità si riferisce all'istituzione di politiche e pratiche che assicurino il trattamento giu-

sto ed equo di tutti i soggetti coinvolti;

- Inclusion / Inclusione considera i vantaggi della diversità garantendo che le diverse prospettive siano ascoltate e prese in considerazione durante le decisioni. Si riferisce altresì alla creazione di un ambiente in cui ogni individuo, indipendentemente dal proprio background, sente di avere importanza.

Il Gruppo crede che il rispetto della personalità e della dignità di ciascun collaboratore sia il fondamento per lo sviluppo di un ambiente di lavoro permeato dalla reciproca fiducia, dalla lealtà e arricchito dall'apporto di ciascuno. In particolare, l'impegno del Gruppo si concretizza, quindi, nelle seguenti azioni:

- adozione di modalità di reclutamento e gestione dei collaboratori improntate a comportamenti equi e coerenti, prevenendo favoritismi, abusi e discriminazioni basate su genere, etnia, religione, appartenenza politica e sindacale, orientamento e identità sessuale, lingua, età o diversa abilità;
- garanzia delle pari opportunità di sviluppo e di crescita professionale, di accesso ai percorsi formativi e alle iniziative di aggiornamento e di attribuzione dei ruoli, sin dalla fase di selezione delle candidature;
- riconoscimento a tutti i collaboratori della possibilità di esprimere la propria individualità e creatività nel lavoro e valorizzando la diversità e le specificità di ciascuno, come spinta all'innovazione e contributo essenziale alla crescita del Gruppo;
- integrazione delle Politiche di Remunerazione delle società del Gruppo Assicurativo con fattori ESG, per l'inserimento di indicatori specifici (KPI) per il Top Management relativi all'impatto di determinate iniziative sui fattori di Sostenibilità e legati ad aspetti di Diversity & Inclusion;
- sviluppo di iniziative in ambito Diversity, Equity e Inclusion (DEI), anche tramite la realizzazione di seminari su tali tematiche;
- sviluppo di iniziative per il benessere psicofisico;
- tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro.



Regole di condotta per la gestione dei fornitori

I principi che verranno presentati di seguito si applicano a tutti i soggetti che stipulano con le società del Gruppo Assicurativo contratti per la fornitura di beni o servizi, gestiti in autonomia dalla stessa. I fornitori del Gruppo Assicurativo si impegnano a svolgere le proprie attività in modo corretto e adottare comportamenti in linea con i valori



espressi nei principi di seguito riportati e richiamati anche all'interno del Codice etico adottato dal Gruppo.

Integrità - Il Fornitore svolge le proprie attività rispettando i principi etici e di integrità comunemente accettati nel proprio settore e utilizzare sistemi organizzativi che siano coerenti con quanto descritto in questa sezione della Politica.

Segnalazione di sospette irregolarità - Il Fornitore si impegna a fornire ai propri dipendenti strumenti adeguati, compresi quelli informatici, per segnalare sospette irregolarità o comportamenti potenzialmente illeciti/illegali sul luogo di lavoro. Tali segnalazioni devono essere trattate con la massima riservatezza e il Fornitore si impegna a proteggere i dipendenti segnalanti da qualsiasi forma di ritorsione.

Lavoro irregolare e lavoro minorile - Il Fornitore garantisce il massimo rispetto delle persone, conformandosi anche alla normativa vigente in materia di lavoro, evitando qualsiasi forma di lavoro irregolare. Questo impegno è in linea con la Convenzione ILO n° 138 sull'età minima e con la Convenzione ILO n° 182 sull'eliminazione delle peggiori forme di lavoro minorile.

Libertà dei lavoratori – Libertà di associazione - Contrattazione collettiva - Il Fornitore assicura ai propri dipendenti il diritto alla libertà di associazione e l'applicazione della negoziazione collettiva del settore economico di appartenenza, in accordo con la regolamentazione vigente. Inoltre, il Fornitore è obbligato a non utilizzare manodopera forzata, vincolata o costretta in alcun modo.

Condizioni lavorative - Il Fornitore garantisce ai propri dipendenti condizioni di lavoro che rispettino la dignità umana, in conformità con la normativa vigente in materia di orario di lavoro, lavoro straordinario, retribuzione, contributi previdenziali, permessi, ferie e malattia. Il Fornitore è tenuto, inoltre, a fornire opportunità di formazione ai propri dipendenti e a condurre le proprie attività garantendo la salute e sicurezza dei propri collaboratori e dei terzi, in ottemperanza alle norme nazionali e internazionali e ai regolamenti vigenti in materia.

Diversità e pari opportunità - I Fornitori assicurano che i propri dipendenti siano trattati dagli stessi con rispetto, dignità ed equità, garantendo pari opportunità a tutti. I dipendenti non devono, pertanto, essere soggetti a discriminazioni nel corso e nei diversi ambiti del rapporto di lavoro, basate, a titolo

esemplificativo e non esaustivo, su razza, genere, orientamento sessuale, religione, nazionalità, età, opinione politica, affiliazione sindacale, stato civile, disabilità fisica o mentale, gravidanza, estrazione sociale o etnica e qualunque altro stato o caratteristica personale, in accordo con la Convenzione ILO n° 111 sulla discriminazione.

Ambiente - I Fornitori si impegnano nella tutela dell'ambiente, rispettando le norme e i requisiti ambientali vigenti e riducendo al minimo l'impatto delle loro attività sull'ecosistema. Questo include l'utilizzo efficiente delle risorse naturali e la diminuzione delle emissioni.

Regole di comportamento dei Fornitori

- Il Fornitore si impegna a rispettare tutti i re-

golamenti internazionali/comunitari/nazionali, le leggi, gli accordi contrattuali in vigore e gli standard generalmente riconosciuti relativi, in particolare, ai principi sopra descritti.

- Il Fornitore si impegna ad erogare sessioni formative idonee per fornire ai propri manager, dipendenti e collaboratori un'adeguata conoscenza e comprensione del presente contenuto, delle leggi e dei regolamenti applicabili, nonché degli standard generalmente riconosciuti.
- Il Fornitore si impegna costantemente a migliorare la propria performance rispettando i principi precedentemente indicati e implementando, qualora fosse necessario, tutte le azioni richieste per raggiungere questo obiettivo.



Reporting interno ed esterno

L'impegno del Gruppo Assicurativo rispetto alle tematiche indicate all'interno della Politica di Sostenibilità, viene rendicontato, con riferimento alle sole tematiche materiali⁶, all'interno della "Dichiarazione sulla Sostenibilità" del Gruppo Assicurativo, redatta in conformità alla "Corporate Sustainability Reporting Directive" (CSRD) e al relativo Decreto Legislativo (D. Lgs. n. 125 del 6 settembre 2024) di recepimento in Italia. Dichiarazione che, a partire dall'anno 2025, dovrà essere pubblicata annualmente e contenere, oltre le informazioni dell'esercizio di competenza, anche un confronto con le performance dell'esercizio precedente. Congiuntamente a tale disclosure il Gruppo Assicurativo contribuisce alla "Dichiarazione sulla Sostenibilità" della Capogruppo Intesa Sanpaolo rendicontando le performance non finanziarie del Gruppo Assicurativo.

Negli ESRS, è incluso l'obbligo di informativa «E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici». Tale obbligo di informativa serve a illustrare gli sforzi di mitigazione passati, presenti e futuri dell'impresa volti a garantire che la propria strategia e il modello aziendale siano compatibili con la transizione verso un'economia sostenibile e con gli obiettivi di limitare il riscaldamento globale a 1,5 °C in linea con l'accordo di Parigi e di conseguire la neutralità climatica entro il 2050, nonché, se del caso, a illustrare l'esposizione dell'impresa ad attività legate al carbone, al petrolio e al gas.

La pubblicazione del Piano di Transizione nel 2025 ha come finalità la risposta a tale requisito normativo, illustrando la strategia di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici del Gruppo Assicurativo. La predisposizione delle informazioni inserite all'inter-

no della Dichiarazione sulla Sostenibilità consente di:

- favorire il dialogo con gli stakeholder sia interni all'organizzazione che esterni rispetto alle tematiche ESG, aumentando la consapevolezza su tali tematiche;
- migliorare la comunicazione delle proprie performance ESG, assicurando un maggior livello di dettaglio; analizzare con maggior profondità gli impatti, i rischi e le opportunità connessi alle tematiche ESG lungo l'intera catena del valore, per identificare e valutare tali impatti (positivi e negativi), rischi ed opportunità (IROs) e per gestire gli IROs rilevanti tramite la redazione/integrazione di politiche, la definizione di azioni e di obiettivi e la rilevazione di metriche;
- affrontare le tematiche ESG in chiave strategica e prospettica con una visione differenziata in funzione del periodo di osservazione (breve, medio e lungo termine).

Il Gruppo Assicurativo contribuisce anche alla redazione del "Climate-Report" redatto ogni anno dalla controllante Intesa Sanpaolo che descrive gli impegni e le performance in termini ambientali

Il Gruppo Assicurativo contribuisce anche alla redazione del documento "Climate-Report" redatto annualmente dalla Controllante Intesa Sanpaolo che descrive gli impegni e le performance in termini ambientali.

Annualmente, inoltre, il Gruppo Assicurativo pubblica sul sito dei Principles for Sustainable Insurance (PSI) il proprio reporting sui progressi rispetto agli impegni presi nelle quattro categorie previste dall'UNEP FI.

In aggiunta, è stata sviluppata una dashboard per il monitoraggio di KPI gestionali e strategici identificati in ambito di sostenibilità al fine di rilevarne l'andamento e i progressi.

⁶ Nel contesto della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), il termine tematiche materiali si riferisce agli aspetti della sostenibilità che sono rilevanti per un'azienda in quanto influenzano significativamente le sue performance, la sua posizione finanziaria e il suo impatto ambientale, sociale e di governance (ESG).

Glossario



<p>ESG</p>	<p>Acronimo utilizzato per indicare gli aspetti di natura ambientale, sociale e di governance (Environmental, Social, Governance). Accordo di Parigi Primo accordo universale e giuridicamente vincolante sui cambiamenti climatici, adottato alla conferenza di Parigi sul clima (COP21) nel dicembre 2015. Stabilisce un quadro globale per evitare pericolosi cambiamenti climatici limitando il riscaldamento globale ben al di sotto dei 2°C e proseguendo con gli sforzi per limitarlo a 1,5°C. È entrato in vigore il 4 novembre 2016, dopo che 55 Paesi, responsabili per almeno il 55% delle emissioni globali di gas a effetto serra, lo hanno ratificato. Tutti i paesi dell'UE hanno ratificato l'accordo.</p>
<p>UN Global Compact</p>	<p>Iniziativa delle Nazioni Unite con l'obiettivo di promuovere la cultura della responsabilità sociale dell'impresa attraverso la condivisione, l'implementazione e la diffusione di principi e valori comuni. Da tale iniziativa è derivata l'elaborazione di 10 principi universali articolati in 4 ambiti: Diritti Umani, Lavoro, Ambiente, Lotta alla Corruzione. Il Global Compact incoraggia le imprese di tutto il mondo a creare un quadro economico, sociale ed ambientale atto a promuovere un'economia mondiale sana e sostenibile che garantisca a tutti l'opportunità di dividerne i benefici.</p>
<p>Equator Principles</p>	<p>Gli Equator Principles (EP), un insieme di linee guida internazionali ad adesione volontaria e standard di riferimento per il settore finanziario nell'identificare, valutare e gestire il rischio ambientale e sociale dei progetti. Le linee guida sono state sviluppate da un gruppo di banche internazionali sulla base dei criteri dell'IFC (International Finance Corporation), sussidiaria della Banca Mondiale. Lanciati nel 2003 e inizialmente adottati da dieci istituzioni finanziarie, i Principi si basano sui Performance Standard (PS) dell'International Finance Corporation (IFC) della Banca Mondiale e sulle sue linee guida dedicate ad Ambiente, Salute e Sicurezza (EHS Guidelines). Adottati oggi da più di 100 istituzioni a livello globale, gli EP sono riconosciuti come uno tra i più autorevoli standard di riferimento per il settore finanziario, nel campo della gestione del rischio sociale e ambientale derivante dalle attività di finanziamento.</p>
<p>UNEP FI</p>	<p>L'United Nations Environment Programme Finance Initiative (UNEP FI) è una partnership globale istituita tra il Programma Ambientale delle Nazioni Unite (UNEP) e il settore finanziario (i.e. banche, assicurazioni e investitori) per accelerare lo sviluppo sostenibile. L'UNEP FI stimola l'azione del sistema finanziario per orientare le attività economiche verso lo sviluppo sostenibile.</p>
<p>Obiettivi per lo sviluppo sostenibile (SDGs)</p>	<p>Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) sono inclusi nella "Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" delle Nazioni Unite, sottoscritta da tutti gli Stati membri nel 2015. Comprendono 17 obiettivi globali e 169 sotto-obiettivi ad essi associati.</p>
<p>Principles for Sustainable Insurance (PSI)</p>	<p>I Principles for Sustainable Insurance (PSI) definiti nel 2012 da UNEP FI per il settore assicurativo, riguardano i rischi e le opportunità connesse a tematiche ambientali, sociali e di governance.</p>
<p>Principles for Responsible Banking</p>	<p>I Principles for Responsible Banking (PRB), lanciati nel 2019, delineano un quadro unico che assicura l'allineamento della strategia e della pratica delle banche firmatarie con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e gli obiettivi dell'Accordo di Parigi sul Clima.</p>



Sustainable and Responsible Investments	L'Investimento Sostenibile e Responsabile (Sustainable and Responsible Investments - SRI) mira a creare valore per l'investitore e per la società nel suo complesso attraverso una strategia di investimento orientata al medio-lungo periodo che, nella valutazione di imprese e istituzioni, integra l'analisi finanziaria, ambientale, sociale e di buon governo.
Forum for Insurance Transition to Net Zero (FIT)	Forum multistakeholder per un dialogo strutturato, convocato e guidato dalle Nazioni Unite, al fine di sostenere la necessaria accelerazione e il potenziamento dell'azione volontaria in tema di clima da parte del settore assicurativo e dei principali stakeholder assicurativi.
Net Zero Asset Owner Alliance (NZAOA)	Rete di investitori istituzionali impegnati a garantire che i loro portafogli di investimento siano carbon neutral al 2050, fissando un primo obiettivo intermedio da raggiungere entro il 2030.
Investimento sostenibile	Investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale, misurato, ad esempio, mediante indicatori chiave di efficienza delle risorse concernenti l'impiego di energia, l'impiego di energie rinnovabili, l'utilizzo di materie prime e di risorse idriche e l'uso del suolo, la produzione di rifiuti, le emissioni di gas a effetto serra nonché l'impatto sulla biodiversità e l'economia circolare o un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo sociale, in particolare un investimento che contribuisce alla lotta contro la disuguaglianza, o che promuove la coesione sociale, l'integrazione sociale e le relazioni industriali, o un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.
Investimento ecosostenibile	Investimento in una o più attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi del regolamento 852/2020 e relativi atti delegati.
Principal Adverse Impact (PAI)	Principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi ad aspetti ambientali, sociali, o su questioni relative al rapporto con i dipendenti, al rispetto dei diritti umani e alla lotta alla corruzione attiva e passiva.
Greenwashing	Una pratica in cui dichiarazioni, azioni o comunicazioni relative alla sostenibilità non riflettono in modo chiaro e corretto il profilo di sostenibilità sottostante di un'entità, di un prodotto finanziario, assicurativo o di servizi finanziari. Questa pratica può essere fuorviante per i consumatori, gli investitori o altri partecipanti al mercato.
Corporate Sustainability Reporting Directive	La Corporate Sustainability Reporting Directive (Direttiva (UE) 2022/2464 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 che modifica il regolamento (UE) n. 537/2014, la direttiva 2004/109/CE, la direttiva 2006/43/CE e la direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità) introduce obblighi di trasparenza più dettagliati sull'impatto delle imprese sull'ambiente, sugli standard sociali e di governance sulla base di criteri comuni in linea con le politiche UE con particolare attenzione gli obiettivi climatici.



 INTESA SANPAOLO
ASSICURAZIONI

 **In Salute**
SERVIZI

 INTESA SANPAOLO
INSURANCE AGENCY

 FIDEURAM
VITA

 INTESA SANPAOLO
PROTEZIONE